



FONDAZIONE
onda

OSSERVATORIO NAZIONALE SULLA SALUTE
DELLA DONNA E DI GENERE

Prevenzione primaria e vaccinazioni in gravidanza



Metodologia e caratteristiche del campione



Obiettivi di ricerca

Indagare l'atteggiamento delle donne verso la prevenzione primaria in gravidanza, con particolare focus sui vaccini attualmente disponibili e prossimi alla commercializzazione

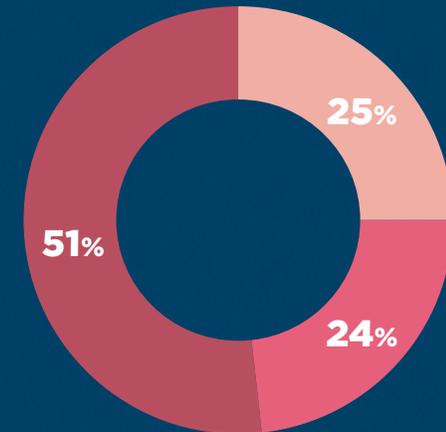


Metodologia

Interviste CAWI della durata di 10 minuti a 300 donne in gravidanza e neomamme



Campione



Donne in gravidanza e neomamme

- Nel secondo trimestre di gravidanza
- Nel terzo trimestre di gravidanza
- Che hanno partorito da non oltre 6 mesi

Caratteristiche del campione

Nella maggior parte sono donne alla prima gravidanza, con un titolo di studio elevato e lavoratrici.

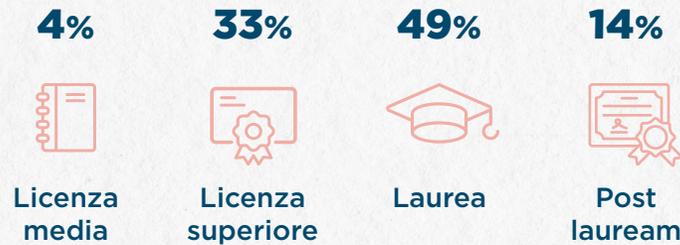
Distribuzione geografica



Età media 34 anni

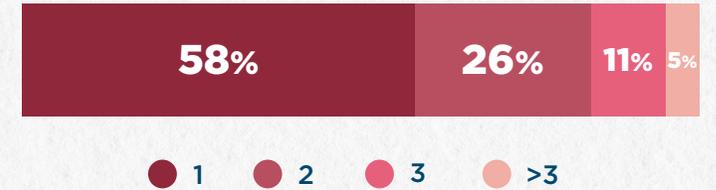


Titolo di studio: Elevato

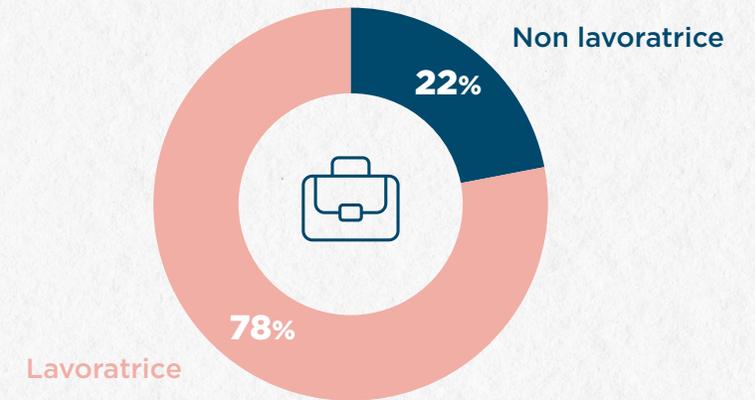


Numero totale di figli

(compresa gravidanza in corso)



Occupazione



Durante la gravidanza le donne si fanno seguire principalmente dal ginecologo in attività privata e, dal punto di vista personale, il partner è una figura estremamente presente.

Figura sanitaria di riferimento

Ginecologo privato



Ginecologo dell'ospedale



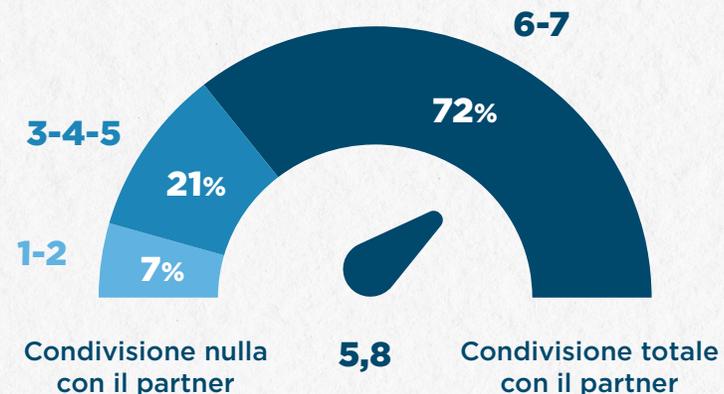
Ginecologo ASL/consultorio



Ostetrica



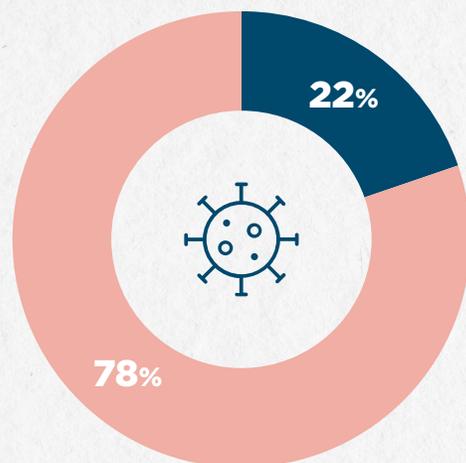
Condivisione delle decisioni sanitarie legate alla gravidanza con il partner



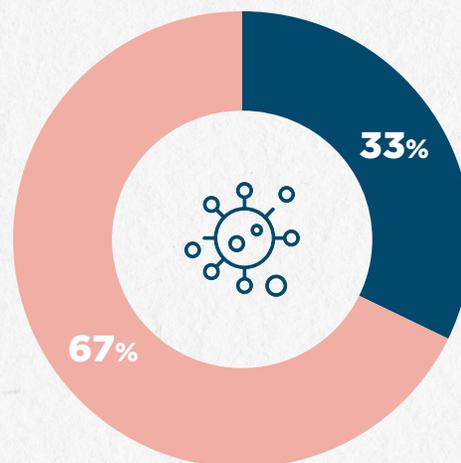
Adesione alle vaccinazioni in gravidanza

La ricerca mostra come la quota di donne in gravidanza che accede alle vaccinazioni sia limitata.

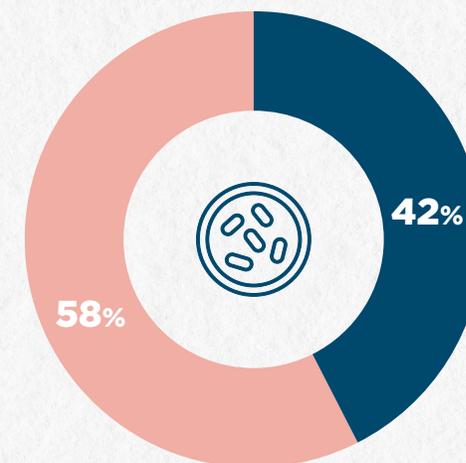
COVID-19



Influenza



Tetano, difterite, pertosse



● Si ● No

Analisi dell'esitanza vaccinale, quali sono le barriere alla vaccinazione?



Conoscenza non uniforme



Scarso legame tra vaccinazione e concetto di prevenzione primaria in gravidanza



Bilancio rischio / beneficio sfavorevole

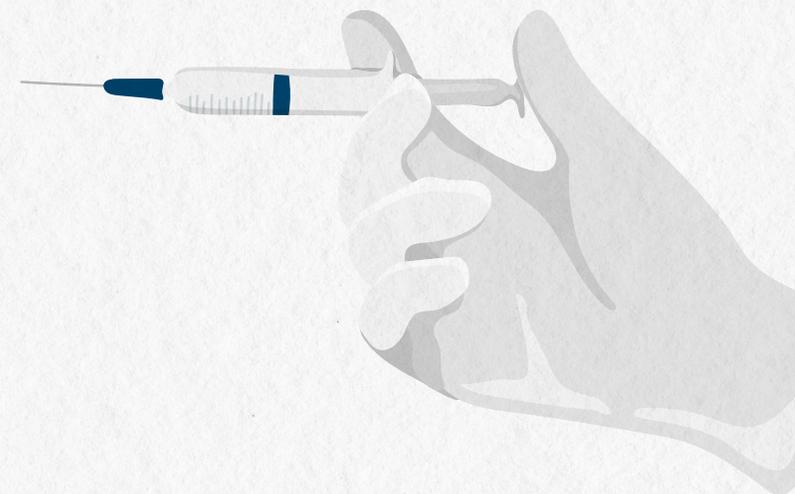
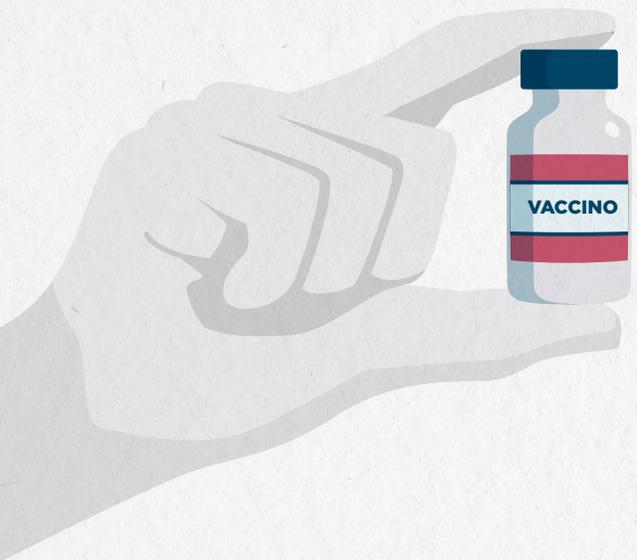
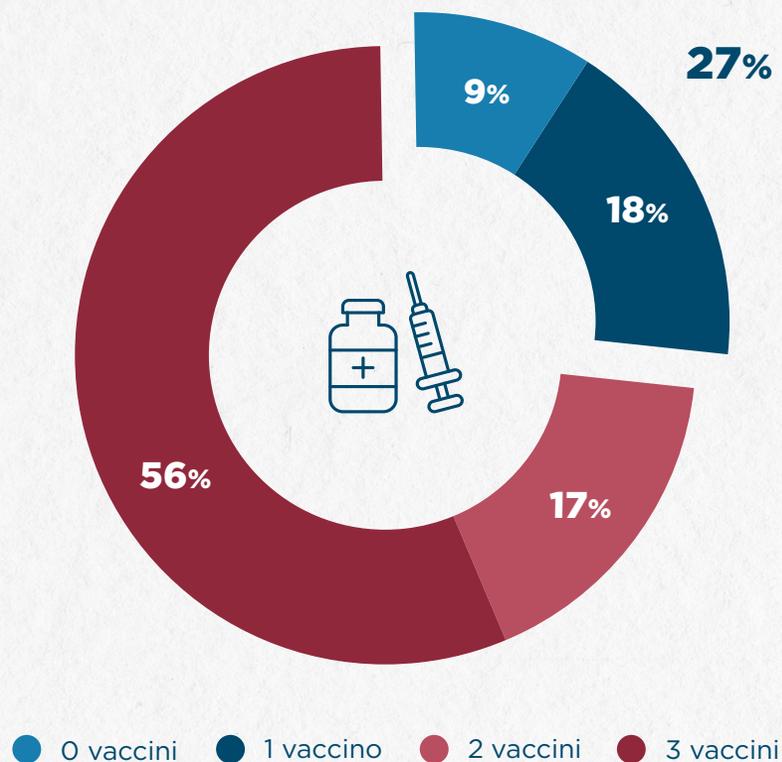


Difficoltà logistiche

Conoscenza delle vaccinazioni non uniforme

Seppure il 56% delle donne conosca tutti i 3 vaccini disponibili in gravidanza (Vaccinazione Covid, DTPa e influenza), una quota di donne (27%) ne conosce al massimo 1.

Conoscenza delle vaccinazioni disponibili per le donne in gravidanza



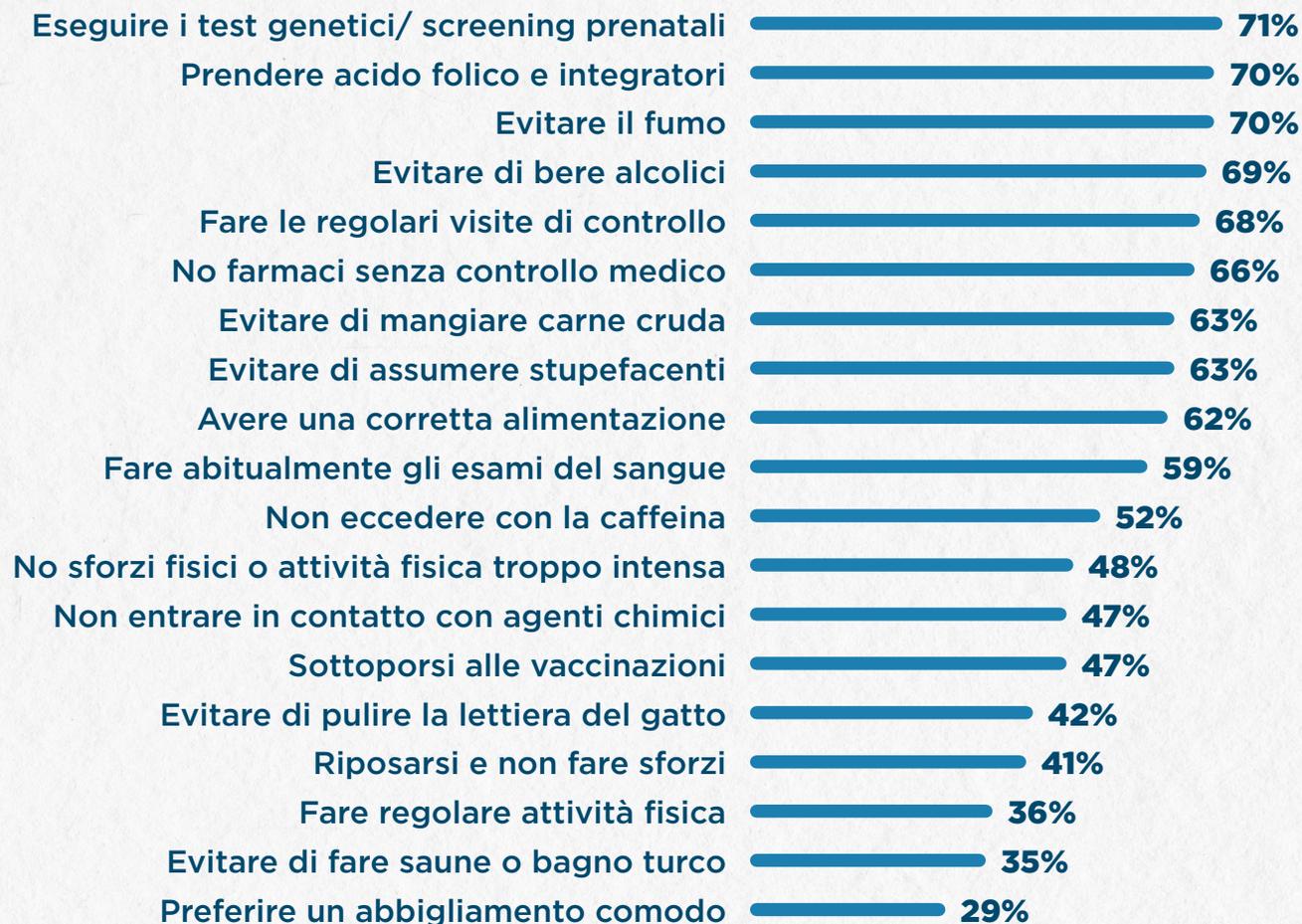
Scarso legame tra vaccinazione e concetto di prevenzione primaria in gravidanza

Seppure la prevenzione primaria sia un concetto noto alle donne è legato per lo più all'esecuzione di test genetici/screening prenatali, ad uno stile di vita sano e all'effettuazione di regolari controlli clinici.



Solo il 47% delle intervistate lo associa al tema delle vaccinazioni.

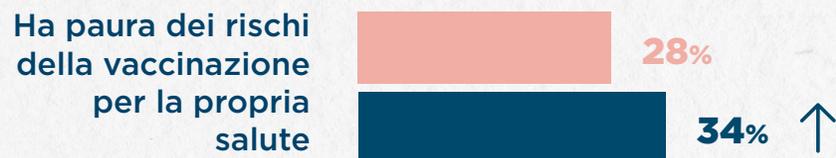
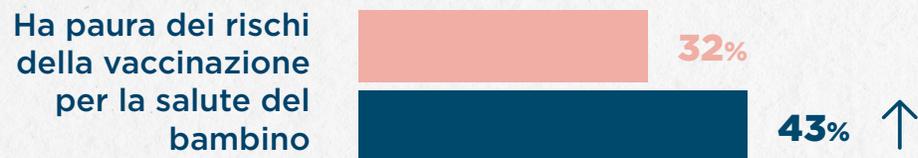
Prevenzione primaria in gravidanza vuol dire...



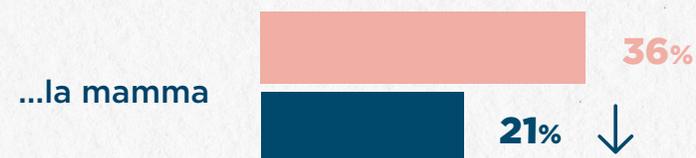
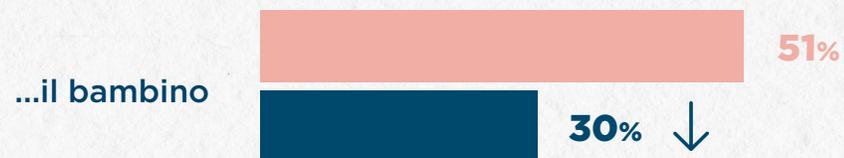
Bilancio rischio / beneficio sfavorevole

Le donne che non effettuano vaccinazioni tendono a sovrastimare i rischi dei vaccini e sottostimare i rischi legati alla malattia, sia per la propria salute e che per quella del bambino.

Principali motivazioni che frenano le donne ad effettuare i vaccini in gravidanza



Elevata percezione di rischio della malattia per...



● Totale campione

● Donne che pur conoscendo i vaccini non li hanno effettuati

Domanda Per quale motivo non ti sei sottoposta o non hai intenzione di sottoporsi ai seguenti vaccini? Multipla

Domanda: Quanto in gravidanza questa malattia ti fa/ ti faceva paura per la tua salute? Scala Likert 1-7 % rispondenti che temono molto la malattia per la propria salute/ quella del bambino (punteggi 6-7)

Domanda: E quanto in gravidanza questa malattia ti fa/ ti faceva paura per la salute del tuo bambino? Scala Likert 1-7 % rispondenti che temono molto la malattia per la propria salute/ quella del bambino (punteggi 6-7)

Base: 300 donne - Data source: Prevenzione primaria in gravidanza - gennaio 2024

Bilancio rischio / beneficio sfavorevole

Di fatto, il desiderio di proteggere la salute del bambino e la percezione di esposizione al rischio di contrarre la malattia, unite al consiglio medico, sono le principali motivazioni che spingono le donne a vaccinarsi in gravidanza.

3 principali motivazioni che spingono le donne ad effettuare i vaccini in gravidanza



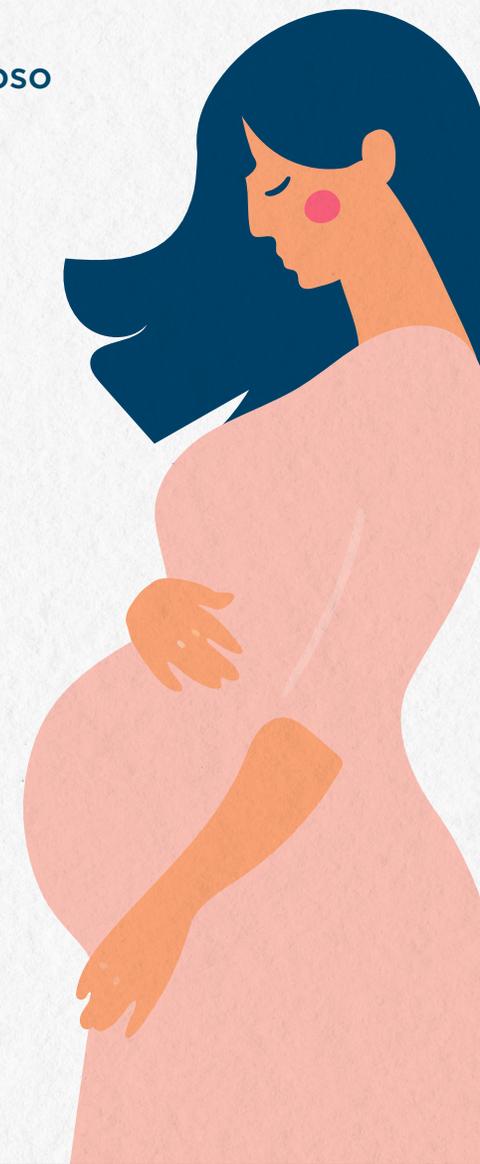
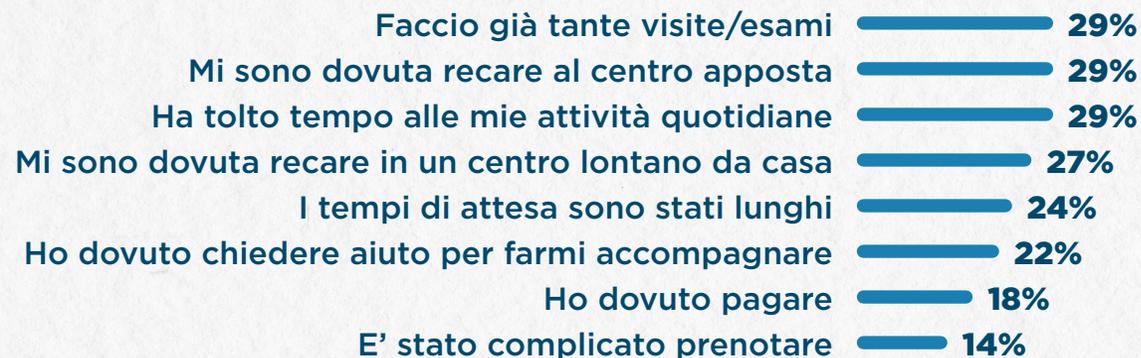
Difficoltà logistiche

Anche le donne più motivate che hanno effettuato la vaccinazione riferiscono un accesso spesso difficoltoso a causa di barriere di tipo pratico/logistico.

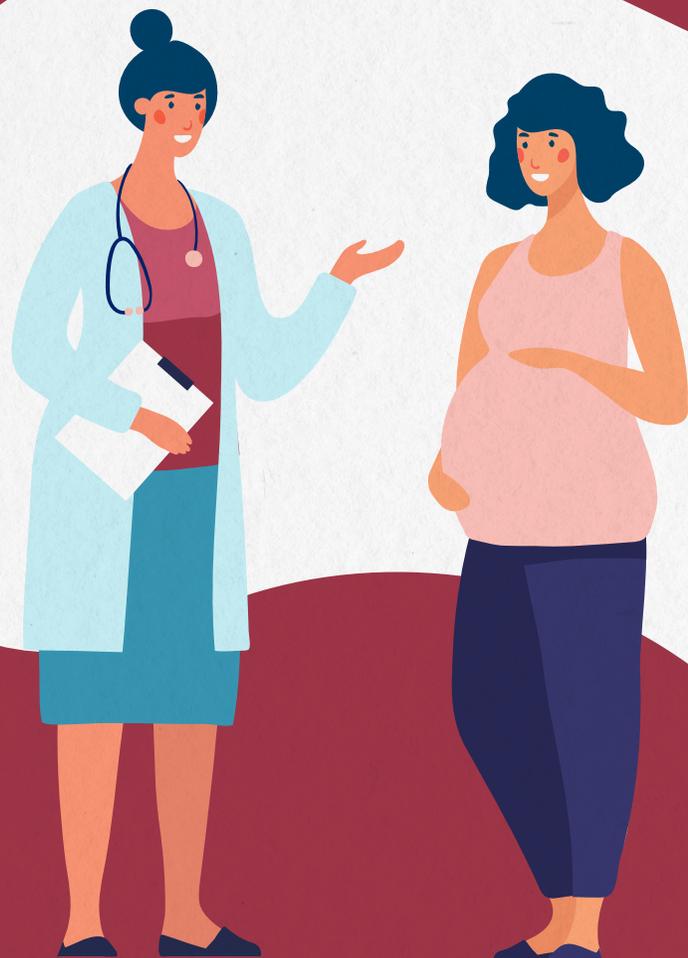


Il 29% delle donne che ha effettuato almeno una vaccinazione riferiscono elevati livelli di difficoltà riscontrata

Principali difficoltà riferite (n=54)



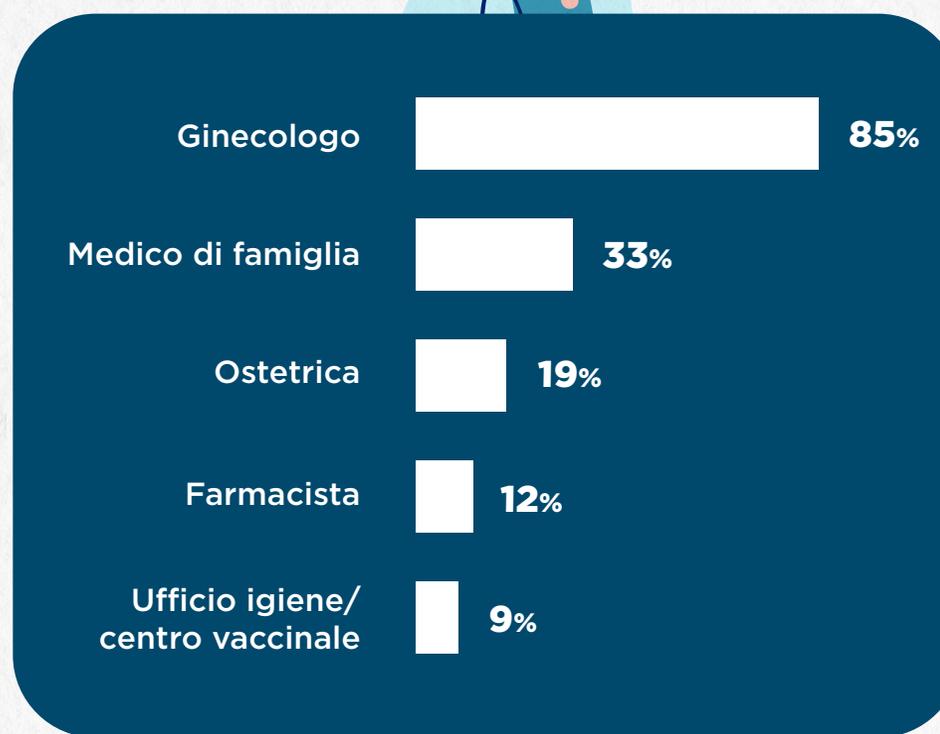
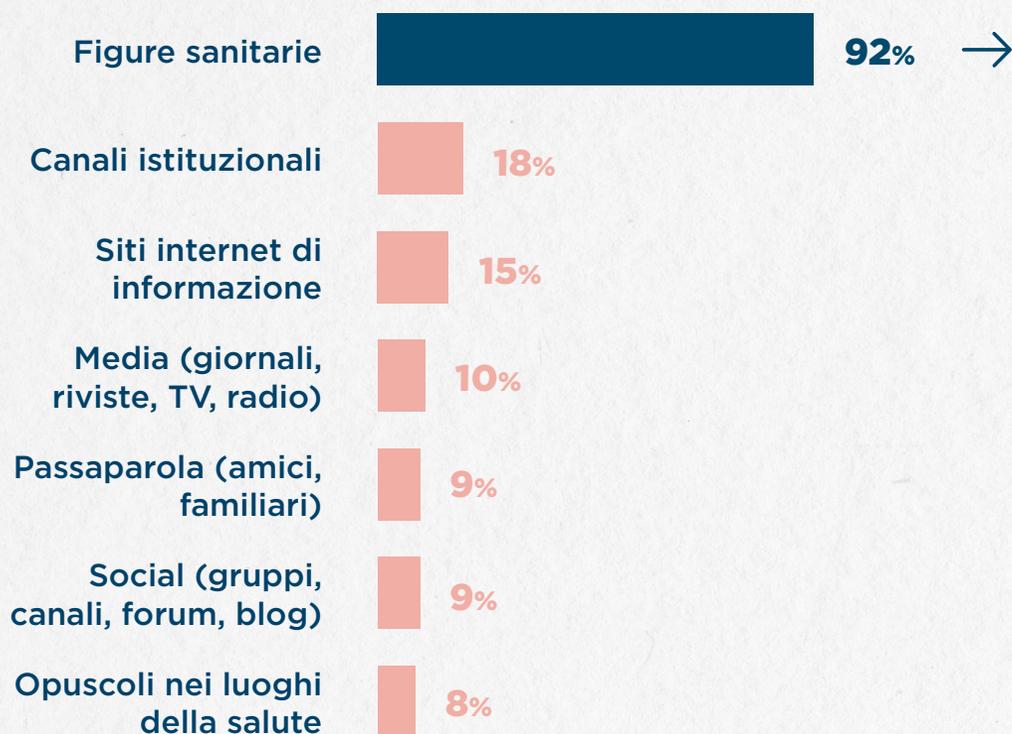
Analisi dell'esitanza vaccinale, come superarla?



**Gli Healthcare Professional
hanno un ruolo chiave nel
superamento di queste barriere
e l'informazione da parte delle
figure sanitarie rientra tra
i desiderata delle donne**

In particolare, le donne desiderano sostegno futuro da parte degli Healthcare Professional e dai canali istituzionali.

I canali di informazione desiderati





Conclusioni e raccomandazioni

In questo scenario è fondamentale:



Incrementare l'awareness sui vaccini disponibili in gravidanza, trattando il tema come parte integrante della prevenzione primaria e **sensibilizzando soprattutto sugli alti rischi associati alle patologie e sui bassi rischi delle vaccinazioni.**



Incrementare l'adesione ai vaccini, con il coinvolgimento:

- delle istituzioni per sensibilizzare sul tema ad alto livello
- dei professionisti della salute (in primis il ginecologo) per un'informazione mirata che sappia rassicurare e motivare le donne.



Semplificare l'accesso alle vaccinazioni. Semplificare l'iter per la prenotazione e ridurre i tempi di attesa, offrire la possibilità di effettuare i vaccini vicino alla residenza o nello stesso sito di altre visite/esami per eseguirle contestualmente.



FONDAZIONE
onda

OSSERVATORIO NAZIONALE SULLA SALUTE
DELLA DONNA E DI GENERE



Grazie per l'attenzione.

www.fondazioneonda.it

